

Si ringraziano



COMUNE DI FIRENZE



CONSIGLIO DI QUARTIERE 1



**TEATRO PUCCINI**

teatro stabile della satira e della contaminazione dei generi

Per informazioni e prenotazioni:

Micrò-Teatro Puccini  
Via delle Cascine,41 50144 Firenze  
Centro di ricerca e formazione **Catalyst**  
Tel e fax. 055-331449  
[info@catalyst.it](mailto:info@catalyst.it)  
[www.catalyst.it](http://www.catalyst.it)



Il Presidente Q 1  
Stefano Marmugi

in collaborazione con



CATALYST



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LEONARDO DA VINCI" FIRENZE

## SCIENZA E LETTERATURA IN SCENA

**Sabato 1, 15, 22 dicembre 2007**

**Ore 17:00**

**Micrò-Teatro Puccini**

Ingresso libero  
(prenotazione obbligatoria)

## SCIENZA E LETTERATURA IN SCENA

“L’ultimo decennio ha assistito alla nascita, in Italia e in Europa, di innumerevoli iniziative tese ad avvicinare fra loro due ambiti culturali solo apparentemente disgiunti, quello della scienza e quello della letteratura. In tal senso si sono rivelate particolarmente efficaci le realizzazioni di conferenze/spettacolo, nelle quali, a complemento dell’esposizione, vengono utilizzati interventi musicali opportuni, video proiezioni e azioni di “teatro scientifico”. Questa forma teatrale può essere intesa sia come metodo di divulgazione dei contenuti propri della scienza sia, in senso più ampio, come riflessione, fatta attraverso l’arte, sul ruolo della scienza nella società e sulle gravi responsabilità etiche e morali che esso comporta.

Oggi nei musei e nei centri della Scienza è abituale assistere a rappresentazioni teatrali, nelle università non di rado si realizzano conferenze-spettacolo e si collabora a progetti di Teatro/Scienza, rassegne sul tema vengono organizzate a livello nazionale ed europeo. Il motivo dell’attuale fermento di iniziative può essere individuato nella profonda esigenza di colmare il divario esistente tra cultura umanistica e cultura scientifica. Nella nostra società, per chi non è addetto ai lavori, alla massiccia utilizzazione delle tecnologie derivanti dalla ricerca non corrisponde spesso una sufficiente comprensione dell’opera scientifica creativa che ne è alla base; ne deriva una percezione della scienza fredda e distante. Il Teatro, con il contatto diretto tra attore e spettatore, rimargina questa frattura, facendoci addentrare lungo i percorsi delle indagini scientifiche e coinvolgendoci nelle passioni degli uomini e delle donne che li hanno tracciati.”

Betty Piancastelli (referente e regista del gruppo teatrale I.I.S. L. da Vinci)

### Programma

1 Dicembre 2007 ore 17

#### “ LA VICENDA UMANA E SCIENTIFICA DI GALILEO”

a cura di **Alberto Righini** (Dip. di Astronomia e Scienza dello Spazio - Università di Firenze)

“Connessioni fra musica e fisica” - prolusione di **Michael Stüve** ( Musica Ricercata)

Pierluigi Mencarelli - flauto

Michael Stüve - violino

Musiche di Vincenzo Galilei, Robert Johnson, J. Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach.

Interventi scenici di Paolo Santangelo e Betty Piancastelli

con gli allievi del gruppo teatrale I.I.S. Leonardo da Vinci

Si ripercorre la vicenda di Galileo nella sua complessità di uomo e scienziato. Gli interventi scenici sono tratti dal *Dialogo sui massimi sistemi*, dal *Sidereus Nuncius* e dal *Carteggio* di Galileo. I testi sono collegati tra loro dalla voce narrante di Alberto Righini, il quale, appoggiandosi alla proiezione di una serie di diapositive, costruisce il legame tra i diversi brani spiegandone il significato e cercando di trasferire idealmente la narrazione alle parole dello stesso Galileo. Bellissime immagini dell’Universo e disegni dell’epoca sottolineano la narrazione. Il pensiero che sottende tutta la conferenza è che la libertà sia la premessa necessaria per lo sviluppo della ricerca scientifica, che deve basarsi solo sulla creatività e sulla curiosità informata dello scienziato.

15 Dicembre 2007 ore 17

#### “ L’ILLUMINISMO E LE CATASTROFI: sventure pensiero consolazione”

a cura di **Marino Biondi** (Dip. di Italianistica – Università di Firenze)

Interventi scenici di Betty Piancastelli e William Luzzi (allievo del gruppo teatrale I.I.S. L. da Vinci)

“Lisbone est abmée, et l’on danse à Paris” . Lisbona è sprofondata, e a Parigi si balla.

Il giorno di Ognissanti del 1755 Lisbona fu distrutta da un terribile terremoto, che fece più di trentamila vittime. Voltaire ne rimase profondamente impressionato e scrisse di getto il “*Poema sul disastro di Lisbona*”, di cui abbiamo citato forse il suo verso più noto, a esemplificare la relativa indifferenza degli uomini verso le sventure di altri uomini. Si tratta di una tragica cronaca della devastazione che seguì questa immane catastrofe naturale. Con il poema lo scrittore lanciò una specie di proclama contro i sostenitori delle tradizionali teorie consolatorie sui mali degli uomini, i quali, ancora fautori del pensiero di Leibniz, teorizzavano che *tutto è bene in questo mondo*, definendolo *il migliore dei mondi possibili*. La pubblicazione del poema fece scandalo fra i devoti, fra gli ottimisti teorici di una cosmopolis ordinata e provvidenziale. Ma fu molto significativa, e da non inserire in questa schiera, l’argomentata e originale reazione di Rousseau, il quale si indignò della crudeltà filosofica di Voltaire e gli rinfacciò di aver ripudiato inutilmente la Provvidenza, aggiungendo disperazione a disperazione, ma soprattutto sostenne, non senza ragione, che anche gli uomini avevano una parte di responsabilità nell’accaduto, perché si erano affollati fino a formare una città enorme. Comincia il discorso moderno, quasi preecologicistico, del tradimento da parte degli uomini delle ragioni della natura e la rivolta di questa.

Marino Biondi ripercorre questi eventi e il pensiero che li sottese, esplorando le possibili reazioni dell’uomo di fronte alle grandi catastrofi naturali.

22 Dicembre 2007 ore 17

#### “ FANTA-SCIENZA E SCIENZA NELLE COSMICOMICHE DI ITALO CALVINO”

a cura di **Renato Fani** (Dip. di Biologia animale e genetica – Università di Firenze)

Paolo Iannone alla tastiera elettronica

Intervento scenico di Paolo Santangelo, con gli allievi del gruppo teatrale I.I.S. L. da Vinci

La produzione letteraria di Italo Calvino è caratterizzata da una profonda interazione con l’ambito culturale della Scienza. Nelle sue *Cosmicomiche* le asserzioni scientifiche e fanta-scientifiche costituiscono la struttura portante di tutta la narrazione. Renato Fani ripercorrerà in particolare quei racconti che si collegano alla teoria dell’Evoluzione e alle sue profonde implicazioni scientifiche e umane. Verrà presentata una vivace riduzione teatrale de *I Dinosauri*. In questa cosmicomica *Qfwfq*, l’ultimo dinosauro superstite, si ritrova a vivere, solo e non riconosciuto, fra i *nuovi* e subisce la perdita inesorabile e progressiva della sua identità personale.